



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42

OGGETTO: Mozione: Prot. 79/Pres/2015 – “Proposta di riduzione e/o esenzione della TARI per le utenze non domestiche”.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** dalle ore 20,20 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 21/04/2015 n. 15212, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Consigliere anziano Sig. Antonino VACCARA.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 15 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 29 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco		X	17	BERTOLINO Tommaso		X
3	CAFISO Vincenzo		X	18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero		X	19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano		X	20	ADAMO Enrico	X	
6	VACCARA Antonino	X		21	DI MAIO Giuseppe		X
7	GIURINTANO Nicola		X	22	VARVARO Gaspare		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	BONSIGNORE Francesco		X
9	CURIALE Giuseppe	X		24	SALADINO Giacomo	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	ETIOPIA Giuseppa	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	PIAZZA Maurizio		X
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	SILLITTO Maria	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	AGATE Vincenzo	X	
14	ACCARDO Gaetano		X	29	GIANNILIVIGNI Francesco	X	
15	BERLINO Giuseppe	X					

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il terzo punto posto all'O.d.G.: *“Mozione: Prot. 79/Pres/2015 – “Proposta di riduzione e/o esenzione della TARI per le utenze non domestiche”*, dando lettura della proposta di deliberazione (all. A) ed invita il Consigliere Curiale, primo firmatario, a dare lettura della mozione (all. B).

CURIALE: Legge la mozione e dichiara che l'anno scorso sia il Regolamento che le aliquote sono stati votati celermente per esigenze di bilancio, ma l'Amministrazione si prese l'impegno con il Consiglio Comunale di rivederle e modificarle successivamente. Ritiene che sia giunto il momento che il Consiglio Comunale si assuma la responsabilità di andare ad intervenire proprio dove è venuto meno, dando una mano alle attività commerciali che, allo stato attuale, pagano lo stesso tributo due volte.

PRESIDENTE: Chiede al Dirigente del Settore competente, presente in Aula, se nella norma c'è una ripartizione in percentuale tra rifiuti speciali ed i rifiuti solidi urbani a carico delle attività commerciali.

DOTT. DI COMO: Risponde al Presidente che la norma dà la possibilità all'Ente di esentare quelle aree che in via esclusiva producono rifiuti speciali oppure di ridurre o abbattere anche a livello forfettario quelle aree che non è possibile definire in maniera chiara e precisa come aree che producono rifiuti speciali, ma li producono in maniera congrua o prevalente.

Apertasi la discussione chiedono di intervenire:

VICESINDACO: Dichiara che una eventuale riduzione della tariffa o dell'aliquota porterebbe un introito in meno per il Comune, ragion per cui questa riduzione in termini economici dovrebbe trovare le entrate da una altra parte, per portare la situazione economica in perfetto bilancio e l'Amministrazione non è intenzionata a fare una operazione del genere.

CURIALE: Dichiara che, con l'eventuale approvazione della mozione, il Consiglio Comunale vuole dare una indicazione all'Amministrazione affinché attivi tutte quelle procedure per ottenere quanto previsto nella stessa, chiaramente non in funzione del bilancio ma viceversa. Chiede, se si dovesse andare a votazione, di procedere per appello nominale, perché ognuno dovrà assumersi la responsabilità delle scelte operate.

LA CROCE: Chiede al Dott. Di Como se il contribuente si troverà a pagare due volte lo stesso tributo, una parte al privato per lo smaltimento dei rifiuti speciali ed un'altra al Comune per i rifiuti solidi urbani.

BERLINO: Dichiara che una mozione analoga era stata presentata l'anno scorso ed allora ci si era resi conto che le entrate e le uscite su tale voce dovevano bilanciare e si era costretti a tassare i cittadini per la latitanza del Governo Regionale e Nazionale. Dichiara che l'anno scorso alcuni dei firmatari della mozione odierna votarono contro alla mozione che chiedeva un ridimensionamento delle aliquote ed oggi fanno demagogia, pur sapendo che l'Amministrazione se abbassa le aliquote per le attività commerciali in eguale misura deve aumentarle alle utenze domestiche.

LO PIANO: Dichiara che con la mozione il Consiglio Comunale vuole dare un indirizzo all'Amministrazione affinché si attivi con il Settore competente per trovare la soluzione adeguata, anche con una diminuzione minima forfettaria del tributo per le attività commerciali che già pagano i rifiuti speciali, per dare un segnale in un momento di crisi così profonda per il commercio. Dichiara, inoltre, che l'Amministrazione non può giustificare il suo diniego all'abbassamento del tributo con i problemi di bilancio, in quanto la legge prevede le esenzioni o l'abbassamento delle aliquote, come d'altronde è stato fatto da molti Comuni. Anticipa il suo voto favorevole alla mozione.

SALADINO: Ritiene la mozione condivisibile nello spirito, ma deficitaria su come fare per abbassare il tributo in quanto, da come pensa di aver capito, il costo del servizio deve essere interamente coperto dal tributo e di conseguenza per abbassare le aliquote alle attività commerciali bisogna aumentarle alle utenze domestiche e ciò lo ritiene

quantomeno discutibile. Chiede conforto al Dott. Di Como, per capire se funziona veramente così.

DI BELLA: Ricorda a tutti che il 1° agosto 2014 quando si approvò la IUC in fretta e furia fu preso l'impegno di modificarla successivamente, quindi quello che si chiede con la mozione in oggetto è l'impegno dell'Amministrazione relativamente alle utenze non domestiche e comunque sia a rivedere in toto la IUC, considerato che ormai si conoscono gli introiti e si ha una maggiore conoscenza dei vari aspetti del tributo in questione.

DOTT. DI COMO: Risponde al Consigliere La Croce che il problema sorge quando c'è promiscuità, nella fattispecie quando l'azienda produce rifiuti speciali e solidi urbani. Dichiaro che quando una azienda può identificare in maniera chiara e precisa le aree che producono esclusivamente rifiuti speciali, il Regolamento prevede l'assoluta esenzione e poi inoltre la norma dà facoltà agli Enti di poter agevolare quelle aree che presentano il criterio di promiscuità. Afferma, inoltre, che la norma prevede che il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani deve essere interamente coperto dalla tariffa e non vi è nessuna attinenza con il bilancio dell'Ente.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione la mozione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 4 voti favorevoli e n. 11 astenuti resi, per appello nominale (all. C), da n. 15 consiglieri presenti;

RESPINGE

La mozione Prot. 79/Pres/2015 – *“Proposta di riduzione e/o esenzione della TARI per le utenze non domestiche”*.

Escono: Di Bella, Berlino, Etiopia, Curiale e Adamo **presenti n. 10**

LO PIANO RAMETTA: Chiede la verifica del numero legale.

Quindi, il Presidente invita il Segretario Generale alla verifica del numero legale come richiesto dal Consigliere Lo Piano Rametta ed accertata la presenza di n. 10 consiglieri (all. D), rinvia la seduta in prosecuzione, all'indomani alla stessa ora, per mancanza del numero legale. Sono le ore 21,30.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE
(Consigliere Anziano)
f.to Vaccara

Il Consigliere Anziano
f.to Lo Piano Rametta

Il Segretario Generale
f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

ALL. 4 A4

SETTORE: Affari Generali

UFFICIO: Presidenza del Consiglio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Mozione Prot. 79/Pres/2015 - "Proposta di riduzione e/o esenzione della TARI per le utenze non domestiche".

ESAMINATA
Esaminata ed ~~approvata~~ dal Consiglio Comunale nella seduta
28 APR. 2015

del _____

con deliberazione n. *43*

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

Data _____ IL RESPONSABILE

Li _____

Li *- 8 APR. 2015*

L'ASSESSORE RIFERITO

UFFICIO PROPONENTE

Amelio Ranzi

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPIANTAZIONE DELLA SPE-SA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N _____

Data _____

IL RESPONSABILE

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto n. _____ avente per oggetto: *Mozione: Prot. 79/Pres/2015 – "Proposta di riduzione e/o esenzione della TARI per le utenze non domestiche"*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nella seduta consiliare del 7 aprile 2015, il Consigliere Comunale Giuseppe Curiale ha letto e consegnato alla Presidenza la mozione in oggetto, a firma di alcuni consiglieri comunali;

VISTA la superiore mozione prot. 79/Pres/2015 dell'8/04/2015 - "*Proposta di riduzione e/o esenzione della TARI per le utenze non domestiche*", che si allega alla presente proposta di deliberazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U.E.L. N. 267/2000, sostituito dall'art. 3, comma 2, lett. B) del D.L. 174 del 10/10/2012, per quanto concerne la regolarità tecnica, si prescinde dal parere del Responsabile del Servizio Interessato in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

VISTO l'art. 57 del Regolamento del Consiglio Comunale;

D E L I B E R A

Di approvare la mozione, in promossa citata ed allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE (CONSIGLIERE ITALIANO)

Stallone

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Prospero

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
PROT. N. 79
DEL 08 APR. 2015

R. n.:

Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelvetrano

All'Avv. Felice Errante Jr.
Sindaco di Castelvetrano

MOZIONE - Proposta di riduzione e/esenzione della TARI per le utenze non domestiche.

I sottoscritti consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 57 Regolamento C.C., presentano la mozione in oggetto, di seguito illustrata:

Premesso che

- L'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), al comma 649 prevede che «Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e protratta, rifiuti speciali, ai cui smaltimenti sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrano l'averne il trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrano di avere inviato al recupero.»

Visti

- Il comma 651 e 652 della stessa Legge che testualmente recitano: «651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158», e «652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio acti impugna paygo, sentito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità anche onnicarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, prevista per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.»
- Il comma 654 che prevede: «In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori impegnandosi a provvedere il servizio in conformità alla normativa vigente.»
- Il comma 682, nel quale viene stabilito che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: «alinea a), punto 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta»

Constatato che

- Nel Comune di Castelvetrano vige il Regolamento comunale per l'applicazione e disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con deliberazione Consiliare n. 61 del 01 agosto 2014, nel quale non è stata prevista alcuna riduzione e/o esenzione della TARI per le utenze non domestiche;

- Che le aliquote e le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) deliberate per l'anno 2014, saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006;

Ritenuto che

- Il momento difficile e di grande crisi impone un intervento della classe politica locale affinché alle molte aziende del nostro territorio, che sono obbligate allo smaltimento dei rifiuti speciali, sia riconosciuto l'esenzione e/o la riduzione della tariffa.

Tutto premesso, visto, constatato e ritenuto, i sottoscritti consiglieri, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento del Consiglio Comunale, con la presente Mozione, quale atto di promozione ed indirizzo,

Impegnano

l'Amministrazione Comunale ad integrare e/o modificare il Regolamento comunale per l'applicazione e disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), come segue:

1. Inserire un nuovo articolo che, in attuazione dell'art. 1, comma 649 della Legge 147/2013, preveda la riduzione e/o esenzione della TARI per le utenze non domestiche;
2. Modificare l'art. 26 (Produzione di rifiuti speciali non assimilati agli urbani) del vigente regolamento IUC, prevedendo una percentuale di abbattimento in maniera forfetaria nel caso in cui risulta difficoltoso delimitare le superfici ove si formano rifiuti speciali non assimilati con quelle in cui si formano anche rifiuti speciali assimilati.

Castelverano, li 07 aprile 2015

Noninativo a stampatello

CIRIALE GIUSEPPE

DI BELLA MONICA

CHIANI PASQUALE

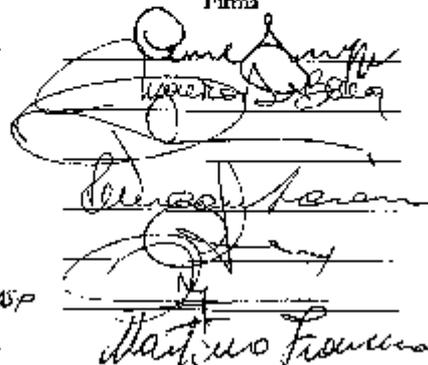
FERRIONE LUCIANO

AGARDO CRISTIANO

BERTONNO TOXIASP

MARTINO FRANCESCO

Firma



2015
C

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28/04/2015

OGGETTO: MOZIONE PROT. 79/2015
VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	---	---
2	MARTINO FRANCESCO	415	---	---
3	CAFISO VINCENZO	373	---	---
4	BARRESI PIERO	350	---	---
5	PERRICONE LUCIANO	331	---	---
6	VACCARA ANTONINO	284	X	---
7	GIURINTANO NICOLA	251	---	---
8	LO PIANO RAMELLA GIANPIERO	247	X	---
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	---
10	CALAMIA PASQUALE	232	---	---
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	---	AST.
12	ZACCONI GIUSEPPE	229	---	AST.
13	DI BELLA MONICA	229	X	---
14	ACCARDO GAETANO	224	---	---
15	BERLINO GIUSEPPE	222	---	AST.
16	D'ANGELO PIERO	221	---	---
17	BERTOLINO TOMMASO	208	---	---
18	VACCARINO SALVATORE	208	---	AST.
19	SCIACIA PIETRO	201	---	AST.
20	ADAMO ENRICO	198	---	AST.
21	DI MAIO GIUSEPPE	187	---	---
22	VARVARO GASPARE	186	---	---
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186	---	---
24	SALADINO GIACOMO	173	---	AST.
25	ETIOPIA GIUSEPPA	151	---	AST.
26	PIAZZA MAURIZIO	141	---	---
27	SILLITTO MARIA	132	---	AST.
28	AGATE VINCENZO	129	---	AST.
29	GIANNILIVIGNI FRANCESCO	126	---	AST.

H M

ACC. "D"

CITTA' DI CASTELVETRANO

Verifica
m. Legale

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 28/04/2015

1° appello ore _____ 2° appello ore _____

SEDUTA di 1ª convocazione / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIDOTTA SALVATORE	418	---	
2	MARTINO FRANCESCO	415	---	
3	CAFISO VINCENZO	373	---	
4	BARRESI PIERO	350	---	
5	PERRICONE LUCIANO	331	---	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	---	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	---	
10	CALAMIA PASQUALE	232	---	
11	LA GROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	225	X	
13	DI BELLA MONICA	228	---	
14	ACCARDO GAETANO	224	---	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	---	
16	D'ANGELO PIERO	221	---	
17	BERTOLINO TOMMASO	208	---	
18	VACCARINO SALVATORE	208	X	
19	SCIACIA PIETRO	201	X	
20	ADAMO ENRICO	196	---	
21	DI MAIO GIUSEPPE	187	---	
22	VARVARO CASPARE	186	---	
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186	---	
24	SALADINO GIACOMO	173	X	
25	ETIOPIA GIUSEPPA	151	---	
26	PIAZZA MAURIZIO	141	---	
27	SILLITTO MARIA	132	X	
28	AGATE VINCENZO	129	X	
29	GIANNILIVIGNI FRANCESCO	126	X	

10